

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 290 del 16 marzo 2021

Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2021. Contributo della Regione del Veneto.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il contributo della Regione del Veneto al Programma Nazionale di Riforma 2021, su richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. In particolare, contiene le misure normative, regolative e attuative approvate dalla Regione nel periodo febbraio 2020 - gennaio 2021, nonché le strategie per il 2021 pertinenti alle raccomandazioni formulate dal Consiglio dell'Unione Europea all'Italia e funzionali al raggiungimento dei target fissati dalla Strategia Europa 2020.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Il Programma Nazionale di Riforma (PNR) è uno dei documenti strategici della programmazione economica e finanziaria e, assieme alla Legge di Stabilità, costituisce il Documento di Economia e Finanza (DEF). È altresì la base del Semestre europeo, cioè del dialogo Commissione europea (CE) - Paese membro sulle misure da adottare per la crescita e l'occupazione, sintetizzate nelle annuali Raccomandazioni specifiche per Paese (CSR) e nei target fissati per la strategia Europa 2020.

Le Regioni e le Province autonome partecipano alla redazione del Programma Nazionale di Riforma, predisponendo un contributo che, per il tramite della struttura tecnica di supporto denominata *Regional team* per il PNR, viene presentato in maniera unitaria all'esame della Conferenza delle Regioni.

Nel corso del 2020, con l'irrompere dell'emergenza Covid-19 e con la conseguente crisi economica, è stato avviato, a livello europeo, un percorso di riorientamento del Semestre europeo alla luce dei nuovi scenari e del nuovo quadro strategico disegnato dal programma Next Generation UE. Al tradizionale apparato del Semestre europeo (Strategia annuale di crescita sostenibile - ASGS; Relazione Paese/Country Report; Raccomandazioni Specifiche per Paese - CSR; Programma Nazionale di Riforma - PNR), la Commissione europea ha associato un nuovo strumento: il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF).

Di conseguenza, poiché i termini previsti per il Semestre europeo non coincideranno con quelli del RRF, la CE ha adeguato temporaneamente il Semestre al Dispositivo. Il percorso prevede che i Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) diventino il principale documento di riferimento sulle iniziative politiche orientate al futuro degli Stati membri.

Considerate le complementarità con il Semestre europeo e al fine di razionalizzare il contenuto e il numero di documenti richiesti, gli Stati membri sono invitati a presentare il Programma nazionale di riforma e il Piano per la ripresa e la resilienza in un unico documento integrato: esso dovrà assolvere alla funzione programmatica e di monitoraggio solitamente svolta dai Programmi nazionali di riforma (PNR), ma potenziato per rispondere con certezza ed adeguatezza alle raccomandazioni europee, impiegando le risorse messe a disposizione dal RRF. I PNRR, infatti, dovranno fornire una visione delle riforme e degli investimenti che lo Stato membro intende intraprendere, in linea con gli obiettivi del RRF.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con nota prot. n. 1004/C3UE dell'8 febbraio 2021, ha richiesto alle Regioni e alle Province Autonome di collaborare alla predisposizione del Programma Nazionale di Riforma 2021 individuando i provvedimenti adottati a fronte delle Raccomandazioni del 20 luglio 2020 formulate per l'Italia dal Consiglio europeo. Tali Raccomandazioni si concentrano sulle modalità per fronteggiare l'impatto socioeconomico della pandemia di Covid-19 e agevolare la ripresa economica e si articolano nei seguenti quattro macrotemi:

- Raccomandazione 1 (CSR1) - Politiche di bilancio, interventi sul sistema sanitario e interventi fiscali;
- Raccomandazione 2 (CSR2) - Mercato del lavoro, promozione dell'occupazione. Istruzione e competenze. Inclusione sociale;
- Raccomandazione 3 (CSR3) - Imprese, Competitività e Accesso al credito. Investimenti in infrastrutture per transizione verde, digitale e R&I;

- Raccomandazione 4 (CSR4) - Efficienza della giustizia e della Pubblica Amministrazione.

Tali raccomandazioni sono state ricollegate ai Target della Strategia Europa 2020, che non essendo ancora stati conseguiti continuano a rappresentare l'orizzonte a cui tendere:

- Target 1 - Tasso di occupazione;
- Target 2 - Ricerca e sviluppo;
- Target 3 - Emissioni di gas serra;
- Target 4 - Fonti rinnovabili;
- Target 5 - Efficienza energetica;
- Target 6 - Abbandoni scolastici;
- Target 7 - Istruzione universitaria;
- Target 8 - Contrasto alla povertà.

Tenuto conto delle schede definite dal *Regional team* per il PNR, il contributo regionale è articolato nelle seguenti sezioni:

1. gli interventi di riforma regionali realizzati con riferimento alle Raccomandazioni;
2. le azioni non classificabili nelle Raccomandazioni ma rilevanti per il PNR;
3. le azioni programmatiche;
4. le *best practices* regionali;
5. le attività di coordinamento interno a ciascuna Regione;
6. il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR);
7. la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
8. gli interventi di riforma regionali realizzati con riferimento ai Target della Strategia Europa 2020;
9. le tabelle sintetiche.

La prima e l'ottava sezione sono dedicate alla descrizione degli interventi realizzati e sono finalizzate a fornire una lettura ragionata dei processi di riforma regionali avviati. In particolare, sono stati monitorati i provvedimenti normativi, regolativi e attuativi regionali adottati in risposta alle Raccomandazioni del Consiglio europeo ed ai target della strategia Europa 2020, considerando il periodo compreso tra febbraio 2020 e gennaio 2021.

Gli stessi provvedimenti sono stati richiamati nelle tabelle sintetiche previste alla nona sezione, dove sono stati riportati gli estremi e gli oggetti degli atti. La collocazione dei provvedimenti nelle tabelle è avvenuta rispetto alle griglie individuate dal *Regional team* per il PNR, che ha articolato le quattro Raccomandazioni e i Target in misure, anche al fine di raccordarle, ove possibile, con i Risultati Attesi (RA) derivanti dall'Accordo di Partenariato per la Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite (Sustainable Development Goals-SDGs), con la politica di coesione (programmazione 2014-2020 e 2021-2027), con i 12 Domini del Benessere equo e sostenibile (BES-ISTAT), con i Principi del Pilastro europeo dei diritti sociali e con le Missioni (gli ambiti tematici-componenti e le riforme) individuati nel PNRR italiano (approvato dal Consiglio dei Ministri il 12 gennaio 2021).

Nella seconda sezione sono riportate le misure non classificabili nelle Raccomandazioni (CSR) ma comunque rilevanti per il PNR ovvero gli interventi che pur non rientrando nei temi delle Raccomandazioni specifiche possono incidere sulle linee di sviluppo individuate dalle Raccomandazioni.

Nella terza parte, dedicata ai contenuti programmatici, si è innanzitutto sottolineata la continuità dell'impegno regionale per l'autonomia. È stata inoltre richiamata la Nota di Aggiornamento al DEFR 2021-2023, approvata con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 127 del 17 dicembre 2020, quale documento cardine di programmazione, a cui far riferimento per un quadro esaustivo. Successivamente, per ciascuna Raccomandazione, sono state riportate alcune delle strategie regionali idonee a contribuire al raggiungimento dei moniti europei. Infine, per ciascuna delle quattro Raccomandazioni sono stati riportati i progetti del Piano di Ripresa e Resilienza Regionale, approvato con DGR n. 1529 del 17 novembre 2020, che potrebbero essere realizzati se trovassero finanziamento all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nella quarta sezione concernente l'individuazione delle *best practices* regionali, viene rappresentato un numero limitato di interventi significativi che contribuiscono ad attuare i processi di riforma sui temi prioritari oggetto delle Raccomandazioni e dei Target della Strategia Europa 2020, nonché sui temi oggetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Al riguardo, si segnalano le seguenti *best practices*:

- il sistema sanitario veneto, la cui organizzazione e la cui capacità di risposta sono state in grado di fronteggiare l'emergenza causata dal Covid-19;

- gli interventi volti a favorire il biometano, ai fini della transizione verso un'energia pulita;
- il progetto Cult-Create, quale esempio concreto di integrazione tra la filiera turistica e le imprese culturali e creative, già individuata dalle strategie europee come componente di innovazione;
- lo sviluppo innovativo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale ai fini dell'inclusione sociale e lavorativa;
- il sistema integrato di interventi per il contrasto alla corruzione e la promozione della trasparenza.

Nella quinta sezione concernente le attività di coordinamento interno ai fini dell'elaborazione del contributo regionale al PNR, sono state descritte le modalità di raccolta e di elaborazione delle informazioni, sostanzialmente basate su una rete di referenti, in servizio presso le strutture regionali, dedicati ai processi di programmazione e monitoraggio ed all'utilizzo del relativo applicativo informatico (SFERe).

Nella sesta sezione, relativa al DEFR, sono state descritte le modalità di definizione del documento, esplicitando il processo di raccordo tra i diversi strumenti di programmazione e attuazione regionale con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Infine, nella settima sezione dedicata alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, è stata fornita la descrizione delle azioni poste in essere per la definizione della Strategia del Veneto, che è stata approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 80 del 20 luglio 2020.

La definizione del contributo regionale al PNR 2021, **Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, è il risultato dell'attività ricognitiva svolta dall'Unità Organizzativa "Sistema dei controlli e attività ispettive", incardinata nella Segreteria Generale della Programmazione, con le strutture regionali, che hanno provveduto a compilare i materiali forniti, come più ampiamente descritto nella sezione dedicata alle attività di coordinamento interno a ciascuna Regione.

Il contributo sarà trasmesso alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e confluirà in un documento unitario rielaborato a cura del *Regional team* per il PNR.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 2020/C 282/12 del 20 luglio 2020;

VISTA la deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1529 del 17 novembre 2020;

VISTA la deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 127 del 17 dicembre 2020;

VISTA la nota della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome prot. n. 1004/C3UE dell'8 febbraio 2021;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. c) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il contributo della Regione del Veneto al Programma Nazionale di Riforma 2021, di cui **all'Allegato A** al presente atto, parte integrante e sostanziale, che individua i provvedimenti normativi, regolativi e attuativi adottati dalla Regione del Veneto nel periodo febbraio 2020 - gennaio 2021 nonché gli indirizzi programmatici per il 2021 pertinenti alle Raccomandazioni formulate dal Consiglio dell'Unione Europea all'Italia e funzionali a raggiungimento

dei target fissati dalla Strategia Europa 2020;

3. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa "Sistema dei controlli e attività ispettive", quale referente della Regione per il PNR, della trasmissione di esso alla Conferenza della Regioni e delle Province Autonome;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.